

## Estate Il ministro Brambilla: il Paese piace nonostante la crisi

# Turisti cinesi e messicani scoprono l'Italia delle vacanze

### Il bilancio

Da gennaio la spesa complessiva si è attestata sui 7 miliardi

ROMA — Cinesi e messicani hanno scoperto l'Italia. La loro presenza è aumentata dell'86% e dell'84% rispetto all'anno scorso. Seguono gli australiani con un più 38% e poi brasiliani, russi e americani. Sono loro che hanno fatto registrare il maggior aumento in percentuale. Il nuovo flusso è il risultato della promozione delle nostre località turistiche all'estero svolta dal governo. Un mercato molto promettente perché nel caso di Cina, Russia e Brasile si tratta di economie emergenti. Di una clientela che, se non è numericamente ai vertici della classifica assoluta, porta con sé movimento e denaro ed è ancora tutta da scoprire e conquistare.

Il dato è uno dei più rilevanti nell'ambito di un bilancio estremamente positivo. Bene il 2011, bene l'estate, tanto temuta dagli operatori. Le soddisfazioni sono arrivate non solo a livello internazionale ma anche grazie agli italiani che pur condizionati da una situazione economica difficile non hanno disertato i luoghi di vacanza. La metà, dicono i numeri dell'Osservatorio nazionale, hanno trascorso le ferie al mare o in montagna, più o meno come lo scorso anno. Il ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla ritiene di aver centrato l'obiettivo: «Sviluppo e crescita noi

li abbiamo già raggiunti. Il turismo si conferma strategico per il Paese, unica industria che malgrado la crisi continua a funzionare».

Secondo Bankitalia, nel periodo gennaio-giugno l'aumento complessivo degli stranieri in Italia è stato del 5,3% accompagnato da una spesa superiore del 3,7% rispetto al 2010. Le percentuali sono ancora più elevate se si considerano solo gli ospiti «per motivo di vacanza». La spesa turistica vera e propria è salita del 7,3% e si attesta a oltre 7 miliardi. In testa alla classifica dei visitatori internazionali sono sempre i tedeschi, seguiti da francesi e olandesi. Ancora secondo l'Osservatorio, il numero delle camere di albergo o altre strutture vendute è salito di quasi il 3% a giugno, del 3,7% a luglio e del 5,4% ad agosto. L'80% dei viaggi dei nostri cittadini hanno avuto come meta località italiane.

«Continuiamo ad attrarre turisti da tutto il mondo. Sono state premiate le nostre iniziative sul fronte della promozione e commercializzazione del marchio Italia», afferma il ministro ricordando i progetti realizzati. A cominciare dalla riforma che ha riorganizzato il settore mettendo per la prima volta ordine con un unico testo di riferimento. In particolare il piano ha puntato sulla diversificazione dell'offerta e sul lancio di nuovi prodotti per ogni tipo di cliente.

**Margherita De Bac**  
mdebac@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

